

NOVARA, CASTELLO VISCONTEO SFORZESCO

Ecco le “Riflessioni di un affamato. Contrasti sociali”

Il celebre dipinto di Emilio Longoni dal Museo del Territorio Biellese alla grande mostra nazionale “Il Divisionismo. La Rivoluzione della luce”

Ricerca della luce, “Rivoluzione della luce”, come indica il titolo della mostra, la luce che crea l'immagine, un'immagine fatta essenzialmente di luce che crea e definisce le scene, il paesaggio, ma in primo luogo il personaggio o i personaggi. Il dipinto di Longoni oltre alla caratteristica di esecuzione nello stile divisionista, ha acquistato nel tempo connotazioni di carattere sociale



sottolineando le differenze di classe nel periodo in cui l'opera è stata eseguita. La bellezza e la perfezione del dipinto hanno fatto collocare Emilio Longoni tra i grandi maestri del Divisionismo. Sono in mostra infatti diverse altre opere che ne attestano le qualità, come, ad esempio “Primavera della vita” o “Sorriso sul lago” che segnano l'evolversi del Divisionismo, dopo i più realistici “Ragazzina con il gatto” e “Bambino con cavallino e trombetta”. Nel suo insieme la mostra “Il Divisionismo. La rivoluzione della luce” è un evento molto interessante con un consistente spessore ideativo che attraverso opere di grande impor-

tanza e bellezza, provenienti da grandi Musei e prestigiose Collezioni private, mette in luce quanto è possibile sapere e conoscere sulla intensa stagione di questo speciale modo di “fare arte” da parte di quelli che furono i pochi “eletti” di una stagione unica ed eccezionale, in cui viene messo in atto il nuovo credo poetico, e soprattutto tecnologico, dell'arte pittorica. Annie Paule Quinsac, la curatrice, una delle maggiori studiose del Divisionismo, docente universitaria e autrice di fondamentali testi su questa stagione pittorica e i suoi protagonisti, ha suddiviso la mostra in un percorso di otto grandi sezioni tematiche che, at-

traverso le numerose opere esposte, illustrano la realtà e la storia del Divisionismo. Una fine rete di ricerche e studi può così soddisfare le esigenze degli appassionati d'arte più esperti, mentre la semplice visione delle opere esposte può soddisfare le esigenze di chi all'arte dedica soltanto contemplazione e amore. Dopo l'interessante Prologo della prima sezione che, con Tranquillo Cremona e Longoni apre il

campo al grande Segantini, vero profeta del Movimento, la Seconda sezione, con gli artisti della Triennale di Brera, segna “L'uscita ufficiale del Divisionismo” con Longoni, Morbelli e Pellizza da Volpedo. La terza sezione vede l'affermarsi del Divisionismo con un grandissimo Segantini, lo straordinario Longoni, di cui è esposto il famoso dipinto “Riflessioni di un affamato”, e quindi belle opere di Nommellini, Morbelli e Carlo Fornara. Ad alcune grandi, emozionanti opere di Pellizza da Volpedo è dedicata la quarta sezione, con il titolo “Tecnica e simbolo”. “Il colore della neve”, titolo della Quinta sezione, raccoglie molte

opere di raffinata bellezza, mentre compare, dopo l'imponente Sesta sezione “Verso il sogno”, interamente dedicata a Previati, “Il gioco dei grigi” con una sequenza di composizioni vigorose e drammatiche, con un'opera grafica di Segantini. All'“Evolversi del Divisionismo” è quindi dedicata la sezione conclusiva che propone, con bei dipinti di diversi autori, le opere già avviate ai nuovi modi espressivi dei grandi autori dell'ormai passata stagione del Divisionismo: ancora Previati, Morbelli, Longoni e lo stesso Pellizza da Volpedo. La mostra è accompagnata da un poderoso catalogo, ricco di importanti studi e di belle immagini, edito da M E T S, a cura di Annie Paule Quinsac.

Particolarmente interessante, anche per la scelta indicata dagli organizzatori della Mostra di offrire a tutti i visitatori delle raccolte e delle strutture del Castello un po' del tesoro della “luce divisionista”, è la suggestiva, grande opera di Previati “Maternità” collocata al piano terra, negli ampi spazi di ingresso all'interno del Castello Visconteo Sforzesco in cui la mostra è allestita.

MARIA TERESA MOLINERIS

